

PATRONATO  
INCA OGIL

# La pensione degli operai agricoli

**GUIDA ALLE PENSIONI  
CON CONTRIBUZIONE AGRICOLA E MSTA**





## La pensione degli operai agricoli

Guida di Giovanni Vettori

*Per la cura redazionale:*

Francesco Baldassari, Pierluigi Fiorini, Adelmo Mattioli, Rossella Misci,  
Giambattista Ricci

*Per l'Ufficio stampa:*

Enrico Cardile e Sonia Cappelli

Si ringrazia per la fornitura di foto e manifesti Calogero Governali  
del Centro Documentazione CGIL Regione Toscana e Giovanni Forconi,  
autore del disegno in copertina

© Copyright by Ediesse 2004  
Casa editrice Ediesse s.r.l.  
Via dei Frentani 4/A - 00185 Roma  
Tel. 06/44870325 Fax 06/44870335

In Internet:

Catalogo: <http://www.ediesseonline.it>

E-mail: [ediesse@cgil.it](mailto:ediesse@cgil.it)

Progetto grafico: Antonella Lupi



## **PREFAZIONE**

di Giorgio Scirpa 9

## **NOTA DELL'AUTORE**

13

## **1. LA PENSIONE DEGLI OPERAI AGRICOLI**

17

- ▶ Tipologie 19
- ▶ Contribuzione obbligatoria 19
- ▶ Anno agrario e anno solare 20
- ▶ Contribuzione figurativa 20
- ▶ Lavoro part-time 22
- ▶ Contribuzione volontaria 22

## **2. LE PENSIONI DEI LAVORATORI AGRICOLI A CARICO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA LAVORATORI DIPENDENTI CON DECORRENZA DAL 1.1.1984**

27

- ▶ Utilizzazione della contribuzione per la pensione 29
- ▶ Requisiti per il diritto a pensione 30
- ▶ Pensione di anzianità 31
- ▶ Accertamento del diritto a pensione di anzianità 32
- ▶ Come si determina la retribuzione pensionabile 39

## **3. LE PENSIONI DEI LAVORATORI AUTONOMI**

43

- ▶ Utilizzazione nelle gestioni speciali della contribuzione versata nell'AGO dei lavoratori dipendenti 45
- ▶ Liquidazione di pensione nella gestione speciale CD/CM 47
  - 1. Utilizzazione dei contributi agricoli lavoratori dipendenti ai fini del diritto, p. 47 • 2. Utilizzazione dei contributi agricoli lavoratori dipendenti ai fini della misura ex art. 16 L. 233/1990, p. 49 • 3. Determinazione della retribuzione pensionabile, p. 57
- ▶ Liquidazione di pensione nelle gestioni degli artigiani e commercianti 57
  - 1. Utilizzazione dei contributi agricoli lavoratori dipendenti ai fini del diritto di tutte le categorie di pensione, p. 57 • 2. Utilizzazione dei contributi agricoli lavoratori dipendenti ai fini della misura ex art. 16 legge 233/1990, p. 63 • 3. Determinazione della retribuzione pensionabile, p. 63
- ▶ Determinazione del reddito e della retribuzione pensionabile 63

|   |     |
|---|-----|
| <b>4. COORDINAMENTO TRA ASSICURAZIONE LAVORATORI AUTONOMI<br/>E ASSICURAZIONE FACOLTATIVA</b>   | 65  |
| ▶ Gestione CD/CM (legge 1047/57, circ. INPS 205430<br>C e V/139 del 14.11.1958)   | 67  |
| ▶ Gestione Art. (legge 463/59, circ. INPS 1211<br>C e V del 4.9.1959, parte IV)   | 68  |
| ▶ Gestione Com. (legge 613/66, circ. INPS n. 790<br>C e V del 31.10.1966)   | 68  |
| ▶ Criteri comuni alle tre gestioni  | 68  |
| <br><b>5. INTEGRAZIONE CONTRIBUZIONE AGRICOLA</b>   | 69  |
| ▶ La domanda  | 72  |
| ▶ Versamenti volontari  | 73  |
| ▶ Contribuzione figurativa  | 74  |
| <br><b>6. ACCREDITAMENTO DEI CONTRIBUTI FIGURATIVI</b>  | 75  |
| <b>1. Periodi anteriori al 1° gennaio 1982</b>  | 77  |
| ▶ Determinazione della categoria di appartenenza ai fini<br>dell'accREDITamento dei contributi relativamente agli eventi<br>del servizio militare, Tbc e malattia                                   | 78  |
| ▶ AccredITamento figurativo per periodi di maternità e puerperio<br>Criteri operativi per l'accREDITamento figurativo, p. 81  | 80  |
| <b>2. Periodi posteriori al 31.12.1981</b><br><b>Operai agricoli a tempo indeterminato</b>  | 85  |
| ▶ Determinazione del numero massimo delle settimane di contribuzione<br>figurativa da accREDITare nell'anno cui le stesse si riferiscono  | 87  |
| ▶ Determinazione del valore retributivo   | 87  |
| ▶ Esempi  | 90  |
| <br><b>7. PROSPETTI</b>   | 101 |
| 1. Per pensioni AGO lavoratori dipendenti dal 1°.1.1984   | 103 |
| 2. Per la determinazione del diritto alla pensione<br>di VR-VR Anz-IR-SR a carico Gest. CD/CM   | 106 |
| 3. Per la determinazione della anzianità contributiva ai fini della misura<br>delle pensioni a carico delle gestioni dei lavoratori autonomi:<br>quota facente carico all'ago lavoratori dipendenti | 107 |
| 4. Per la determinazione del diritto alla pensione di anzianità<br>nelle gestioni CD/CM - Art. - Comm. con il requisito della<br>maggiore anzianità (circolare INPS n. 156 del 17.7.1998)           | 108 |

---

|   |     |
|---|-----|
| 5. Per la determinazione del diritto a pensione<br>VO-IO-SO (esclusa la pensione di anzianità) a carico Gestione<br>Speciale Lavoratori Autonomi Artigiani e Commercianti | 109 |
| 6. Per la determinazione del diritto a pensione<br>di anzianità a carico gestioni artigiani-commercianti  | 110 |
| <b>8. CUMULO PENSIONI-REDDITI</b>   | 111 |
| <b>9. APPENDICE</b>   | 115 |
| ▶ Valutazione della contribuzione agricola ai fini<br>dei trattamenti pensionistici liquidati esclusivamente<br>con il criterio di calcolo contributivo                   | 117 |



---

**PREFAZIONE**  
**di Giorgio Scirpa**

Segretario nazionale  
FLAI CGIL



*«In claris non fit interpretatio», questa è l'espressione che mi è balzata alla mente leggendo il manuale, chiaro nell'esposizione, utile nell'applicazione, prezioso nel lavoro dei tanti chiamati a dare le risposte più idonee ai lavoratori agricoli e ai tantissimi che nel loro trascorso lavorativo vantano contribuzione agricola. La previdenza agricola negli ultimi decenni ha rappresentato per centinaia di migliaia di lavoratori agricoli italiani, i quali hanno prestato un lavoro non continuativo, la possibilità di ottenere una pensione dignitosa. Gli attuali meccanismi previdenziali e assistenziali hanno garantito alle imprese agricole italiane un mercato del lavoro protetto, dove hanno avuto la possibilità di attingere in modo mirato, stagionale, avendo nel contempo la possibilità ulteriore di utilizzare negli anni la stessa manodopera, quindi avvalendosi del maggior valore aggiunto rappresentato da questo meccanismo di fidelizzazione aziendale seppur in un contesto di totale frammentarietà dei rapporti di lavoro.*

*In queste settimane in cui si stanno accendendo i riflettori sulla previdenza agricola è opportuno porre al centro della riflessione quanto evidenziato in precedenza abbandonando i facili stereotipi legati ai «privilegi», se non agli inganni e alle vere e proprie truffe.*

*Su questo terreno siamo stati sempre in prima fila per difendere le legittime aspettative dei lavoratori e nel denunciare il malaffare, non ultimi i recenti episodi di vera e propria criminalità organizzata verificatisi in Calabria, a Palmi, con decine di arresti, e in Puglia, a Cerignola, dove aspettiamo fiduciosi il corso della giustizia.*

*Tutto ciò premesso, da tempo la categoria ha assunto una nuova e rilevante consapevolezza, quella che la difesa degli interessi dei lavoratori agricoli non va solo ancorata alla legislazione, ma soprattutto alla contrattualizzazione dei rapporti.*

*In questa chiave vanno interpretate positivamente le modifiche legislative che hanno permesso di superare il salario medio convenzionale come riferimento per le prestazioni sostituendolo, se più alto, con il salario contrattuale di qualifica.*

*Parimenti in quest'ottica vanno lette alcune affermazioni contenute nell'avviso comune in materia di emersione del lavoro irregolare in agricoltura firmato dalle parti sociali il 4 maggio 2004.*

*In particolare ci si riferisce all'incentivazione della stabilizzazione dei rapporti di lavoro, sia per chi attiva nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato, sia nel caso di trasformazione a tempo indeterminato di rapporti a tempo determinato, sia inoltre anche per chi garantisce un'occupazione pluriennale, seppur a tempo determinato, così come previsto nell'ultimo rinnovo del CCNL.*

*L'altro elemento rilevante è costituito dall'ipotesi di revisione dei criteri e dei meccanismi di erogazione delle prestazioni temporanee finalizzata a evitare possibili «convenienze» per il lavoratore e il datore di lavoro a non denunciare le giornate di lavoro effettuate al di sopra di certe soglie.*

*A questo fine si conviene sulla necessità di superare l'attuale regime per soglie di occupazione e adottare il criterio di un trattamento direttamente proporzionale alle giornate di occupazione effettuate, apportando le conseguenti modifiche alla disciplina della contribuzione figurativa utili a evitare penalizzazioni per il lavoratore.*

*Ciò consentirebbe ragionevolmente l'emersione di tutto ciò che oggi sta sotto le 51 giornate. questa fascia oggi riguarda circa 200.000 rapporti di lavoro, di cui solo circa il 15% si può ritenere interessato alla disciplina relativa alla calamità, consentirebbe inoltre l'emersione delle giornate oltre le 51, fattispecie anche questa che interessa oltre 200.000 lavoratori, e l'emersione delle giornate fra 101 e 150, condizione anche questa che interessa oltre 200.000 lavoratori.*

*Occorre lavorare per la riforma dei criteri di erogazione delle prestazioni al fine di garantire una più utile e adeguata previdenza ai lavoratori agricoli e parimenti ricercare anche le opportune tutele durante l'effettiva prestazione dell'attività lavorativa.*





*Nell'approntare questo compendio mi ha guidato l'intento di offrire uno strumento solido e pratico agli operatori dell'INCA-CGIL e a tutti coloro che desiderino conoscere la complessa normativa che disciplina le varie prestazioni, nei confronti di quei lavoratori che, nel corso della loro vita assicurativa, facciano valere contributi versati per attività svolta nel settore agricolo, sia come dipendenti che autonomi, nonché accreditata nelle altre gestioni dell'assicurazione generale obbligatoria amministrate dall'INPS.*

*Le difficoltà dell'argomento trattato mi hanno consigliato di avvalermi della viva e concreta realtà dell'esempio e del supporto di specifici prospetti, al fine di agevolare il lettore nell'apprendimento di concetti e criteri che, diversamente, sarebbero risultati più ostici.*

*Ho ritenuto necessario e doveroso citare, per i vari argomenti esaminati, i più importanti riferimenti legislativi e normativi affinché si abbia un quadro più completo della materia trattata.*

*Ho voluto anche esporre, seppure in modo sintetico, le norme che regolamentano l'istituto della prosecuzione volontaria, l'integrazione della contribuzione agricola, l'accreditamento dei contributi cosiddetti figurativi e il coordinamento tra le varie forme assicurative gestite dall'INPS.*

*Ringrazio l'INCA-CGIL per la stima e la fiducia riconosciutemi, nell'avermi autorizzato a scrivere un libro che spero sia di utilità per il quotidiano e impegnativo lavoro degli operatori dell'INCA.*

*Un sincero e sentito ringraziamento a coloro che mi sono stati d'aiuto nell'offrirmi un valido e costante confronto sui contenuti del presente testo.*



La guida «La pensione degli operai agricoli», promossa dall'Inca Cgil, vuole essere uno strumento di studio e di consultazione per i professionisti del settore, gli operatori dei patronati e per tutti coloro che desiderano approfondire la complicata normativa che disciplina la previdenza dei lavoratori agricoli. La guida contiene anche, seppur in modo sintetico, le norme che regolamentano la prosecuzione volontaria, l'integrazione della contribuzione volontaria, l'accreditamento tra le varie forme assicurative gestite dall'Inps. Considerata la difficoltà degli argomenti trattati, la guida fornisce molte esemplificazioni di casi concreti, che agevolano il lettore nell'apprendimento di concetti e criteri, che diversamente potrebbero risultare di difficile comprensione.

Allegato al volume, un CD rom che contiene il testo della guida, il glossario, un'appendice legislativa e normativa, una ricca sezione di materiale formativo e numerosi schemi di calcolo.

In copertina illustrazione di **Giovanni Forconi**

